

## CHI SIAMO...

Ampelos nasce ad Alba nel 2004, per volontà di un gruppo di agronomi e tecnologi alimentari, con sede iniziale in Neive (CN), opera, in collaborazione con il gruppo missionario "Fratelli delle Scuole Cristiane di La Salle", nella realizzazione di progetti di sviluppo agricolo e agroalimentare in Africa.

**Come?** Principalmente attraverso la realizzazione di pozzi d'acqua in prossimità dei villaggi e progetti mirati alla trasformazione di prodotti agricoli (formaggi, yogurt, confettura). Sino ad oggi gli interventi sono stati localizzati nel Corno d'Africa (principalmente Eritrea, Sudan, Etiopia).

**Quali obiettivi?** Ampelos agisce con microprogetti vicini alle esigenze delle piccole comunità con cui vengono stretti i contatti, e che permettono un rapporto diretto e continuativo con le persone e i loro problemi.

**I progetti** che attualmente la nostra associazione sta promuovendo riguardano: la produzione di **confettura di Beles** (fichi d'india in tigrino, una delle lingue più diffuse in Eritrea), la **produzione di formaggi e yogurt** la costruzione o riabilitazione di **pozzi d'acqua**, in Eritrea.

**Ambiziosi progetti stanno per partire anche in Etiopia e in Sudan.**

## Per aiutarci ...

Conto corrente bancario:  
Banco di Credito Azzoaglio – Filiale di Ceva  
c.c. n°: 97021 ABI: 3425 CAB: 46190 CIN: B  
Conto Corrente Postale: 68819549  
causale "Progetto Sviluppo AMPELOS"

## ... e ancora ...

Puoi scegliere di dedicare il 5 per1000 della tua dichiarazione dei redditi alla nostra associazione  
Indicando il nostro Codice Fiscale sulla dichiarazione dei redditi: 90037570042.



**Associazione per il Miglioramento delle Prospettive Economiche Locali Oppresse da Sottosviluppo**



Associazione Ampelos ONLUS  
Via F.lli Ambrogio 5 – 12051 Alba (CN)

[www.ampelos.org](http://www.ampelos.org)  
informazioni: [info@ampelos.org](mailto:info@ampelos.org)



# I NOSTRI PROGETTI PIÙ IMPORTANTI

## PROGETTO ERITREA

Il fico d'india (beles) può essere un'importante risorsa alimentare nel paese, ma ad oggi è limitata ai soli due mesi di maturazione dei frutti. La trasformazione in confettura permette invece di avere, per tutto l'anno, questa preziosa fonte di zuccheri, vitamine ed energia, con una doppia finalità:

- garantire con continuità questa importante risorsa alimentare a oltre 30 centri sociosanitari sparsi in tutto il paese (asili, orfanotrofi e cliniche) che si prendono cura di oltre 130.000 persone all'anno;
- cercare di metter in moto l'economia e l'iniziativa locale coinvolgendo tutta la filiera produttiva (raccolta, trasporto e trasformazione).

Le produzioni di confettura vengono effettuate presso l'Agro-Technical School di Hagaz (Keren); la zona è semidesertica ma i missionari l'hanno trasformata in un giardino, con una scuola di agraria e veterinaria frequentata da ragazzi e ragazze provenienti da tutta l'Eritrea.

In questi anni, presso la scuola di Hagaz, abbiamo lavorato con gli studenti, producendo la confettura di fichi d'india (2004: 300 kg, 2005: 1.300 kg, 2006: 10.000 kg) e iniziandoli anche alla produzione di formaggi, yogurt e burro che oggi sono regolarmente prodotti e venduti.

Durante l'estate 2007 siamo riusciti ad installare e rendere operativo un piccolo impianto industriale, acquistato grazie a un consistente finanziamento dei Paesi Baschi e con il quale, in soli 6 giorni, sono stati prodotti più di 16.000 kg di confettura.

L'obiettivo finale è di produrre circa 60.000 kg di confettura all'anno, di cui 10.000 kg da lasciare alla scuola (autoconsumo e vendita per autofinanziamento) e 50.000 kg da distribuire ai 30 centri sociosanitari di cui sopra, per poter garantire circa 5 kg di confettura al giorno per ogni centro.

## POZZI

La carenza d'acqua è cronica in Eritrea e la poca disponibile, raccolta in pozzi superficiali, è spesso inquinata e causa gravi malattie.

Con i fondi raccolti in questi anni abbiamo già realizzato 4 pozzi di profondità che garantiscono acqua salubre e nuovi progetti sono in essere.

## PROGETTO ETIOPIA

Meki è situata in Etiopia, a 130 km a sud-est di Addis Abeba nello stato di Oromia, zona di East Shoa, provincia di Dugda.

L'obiettivo è realizzare, sfruttando l'esperienza già maturata ad Hagaz in Eritrea, una scuola-azienda agricola dove si provveda in una prima fase alla formazione dei contadini, poi allargata a studenti della regione, al fine di permettere lo sviluppo di un'agricoltura locale più moderna e produttiva, e superare così l'economia di sussistenza, fortemente condizionata dal clima e dalle piogge.

Sfruttando l'esperienza maturata presso Hagaz, ci è stato chiesto di provvedere all'installazione e avviamento di un caseificio e di un impianto per la trasformazione di frutta e verdura, in grado di creare un mercato equo per i piccoli produttori nei dintorni di Meki.

La scuola-azienda produrrà cereali per l'allevamento di bovini, latte, suini, prodotti ortofrutticoli, uva da tavola e da vino e i conseguenti prodotti di trasformazione (latte, formaggi, yogurt, burro, salumi, vino, grappa e conserve di frutta e verdura).

## PROGETTO SUDAN

La situazione del Sud Sudan è veramente drammatica: il paese è diviso in due e i segni della guerra civile da poco conclusa sono ancora visibili; il trasporto di merci e persone all'interno del paese è difficile, se non impraticabile. Per questo motivo si è pensato di attivare un progetto di educazione a distanza collegando i piccoli centri sparsi sul paese attraverso la radio. Una radio in FM è già in funzione per la diocesi di Juba.

L'idea è abbinare la stazione radio in FM a un programma di educazione a distanza. In questo modo si avrebbero circa 10 centri sparsi nel paese (che è grande circa due volte l'Italia) e ogni centro sarà a sua volta ripetitore per i programmi a livello nazionale e stazione trasmittente per quelli locali. A tal fine sono già stati spediti 20 computer, per la creazione di questi centri di insegnamento.

Sono in programma altri invii di materiale didattico.

## MAADI

L'associazione Ampelos fa parte dei soci fondatori della Fondazione Maadi Solidarity Onlus che opera a sostegno delle necessità primarie e dello sviluppo di società svantaggiate e sofferenti in Africa e nel Mondo.